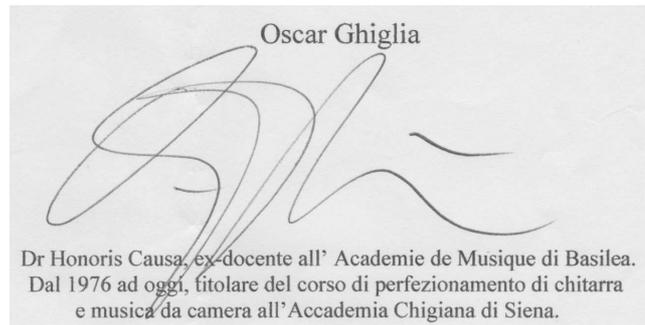


Salonico, novembre 2012

*“.....vorrei portare alla Vostra conoscenza un aspetto della vita musicale di Stefano Viola, docente di chitarra al più alto livello professionale, ricercatore nell'ambito della scuola tecnica del suo strumento a un livello scientifico profondamente diretto alla scoperta del movimento del corpo dell'esecutore, nel più efficiente e sistematico modo, visto dall'alto di chi ha in sé il frutto delle più importanti scoperte della scuola e della tecnica odierna intelligentemente applicate allo studio della meccanica del movimento nell'esecuzione musicale del chitarrista.”*



## STEFANO VIOLA



Nato nel 1960 riceve i primi insegnamenti proprio dal padre che lo avvia allo studio della chitarra all'età di dodici anni; l'incontro con le sei corde è folgorante e porta, a soli diciotto anni, al diploma di conservatorio con il massimo dei voti e la lode. Dopo il diploma studia per quattro anni a Milano con Ruggero Chiesa e partecipa come allievo effettivo ai corsi di alto perfezionamento tenuti da Oscar Ghiglia a Gargnano e all'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Molto intensa e precoce anche l'attività didattica che lo ha portato ad insegnare nei conservatori statali di musica di Venezia, Trieste, Rovigo, Perugia, Modena, Bologna, Bari, Castelfranco Veneto (TV).

Dal 2006 è titolare della cattedra di chitarra al Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine.

È direttore artistico del Centro chitarristico "El Maestro" di Treviso ([www.elmaestro.it](http://www.elmaestro.it))

Sono oltre 200 i premi vinti da suoi studenti nei più importanti concorsi nazionali ed internazionali: tra questi figurano i **"Primi Premi"** ai Concorsi "Fernando Sor" di Roma, "Pittaluga" di Alessandria, "Julian Arcas" di Almeria (Spagna), "Francisco Tàrrrega" di Benicasim (Spagna), "Castelnuovo-Tedesco" di Parma, "Benvenuto Terzi" di Bergamo, "Enrico Mercatali" di Gorizia, "Rospigliosi" di Lamporecchio, Sernancelhe (Portogallo), "Miguel Llobet" di Barcellona (Spagna) ecc.; questi risultati ne fanno uno degli insegnanti di Conservatorio più autorevoli delle ultime generazioni.

Tiene conferenze e Master-Class in vari Festival Chitarristici in Italia, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Messico, Austria, Spagna, Polonia e Ucraina. Ha elaborato e coordinato, con il sostegno economico della Regione Friuli Venezia Giulia, un importante progetto di ricerca dal titolo "Analisi posturale biomeccanica-funzionale del musicista" che ha visto coinvolti il Conservatorio e l'Università di Udine (Facoltà di Scienze Motorie), progetto che si è concluso con la realizzazione di un DVD che, recentemente, si trova allegato ad un interessante volume sull'argomento dal titolo "Manuale per l'analisi metodologica nella didattica chitarristica di base e guida all'analisi posturale", pubblicato da Guitart.

È risultato vincitore nel 2007, 2009, 2010 e 2014 del "Premio Rospigliosi per la Didattica".

Contatti: [stefanoviola1@alice.it](mailto:stefanoviola1@alice.it)

## PREFAZIONE

Il lavoro è suddiviso in tre volumi (scale, legature, arpeggi) e comprende anche un capitolo iniziale (in tutti i volumi) dedicato alla postura e alla prima fase di approccio con lo strumento (impostazione) e di contatto con lo stesso (riscaldamento, carico e scarico muscolare e articolare); viene trattato l'argomento "tecnica" fino a raggiungere una preparazione adeguata a sostenere l'esame di ammissione ai corsi propedeutici nei Conservatori statali di musica (fine secondo livello pre-accademico), per il quale è formulata anche una proposta relativa alla scelta delle scale per terze, seste, ottave e decime.

Nonostante esistano proposte editoriali a riguardo, mi sono trovato spesso nelle condizioni, usando tali testi, di compiere un percorso molto elaborato alla ricerca di un possibile sviluppo della tecnica strumentale di base, a causa della mancanza di una caratteristica sulla quale ho basato questo lavoro: LA PROGRESSIVITÀ.

Gli esercizi, le scale, gli arpeggi e le legature contenuti in questi volumi non sono pensati e ordinati secondo un criterio rigidamente teorico dalla dubbia utilità didattica (ad esempio seguendo il procedere delle tonalità in base al numero delle alterazioni in chiave ed al rapporto tra tonalità maggiori e relative minori oppure studiando i legati dalla prima posizione o ancora gli arpeggi con le dita della mano destra che coprono da subito l'intera cordiera) ma bensì legato più che altro ad una idea di sviluppo progressivo sullo strumento dei singoli elementi fondanti la tecnica.

Gli esercizi di tecnica presenti all'interno di ogni singolo volume andranno ad affiancare, sotto il controllo del docente e come supporto evolutivo, il repertorio specifico e dedicato.

Auspico che questo testo venga compreso prima ancora che giudicato, auguro a tutti buon lavoro!

L'autore

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| • <b>LA POSTURA</b> .....  | 7  |
| - scelta della seduta  |    |
| - posture corrette   |    |
| - posture scorrette  |    |
| • <b>L' IMPOSTAZIONE</b> .....   | 10 |
| - mano destra  |    |
| - mano sinistra  |    |
| • <b>IL RISVEGLIO MUSCOLARE</b> .....  | 11 |
| - esercizi di articolazione per la mano destra   |    |
| - esercizi di articolazione per la mano sinistra   |    |
| - esercizi di coordinazione  |    |
| • <b>LE LEGATURE</b> .....   | 17 |
| - legatura singola   |    |
| - due legature consecutive   |    |
| - tre legature consecutive   |    |
| - quattro legature consecutive   |    |
| - serie di legature consecutive  |    |
| - legature consecutive ascendenti e discendenti<br>che terminano su una nota tenuta (tempo di decontrazione muscolare) |    |
| - legature singole su una corda con dito fisso su altra corda  |    |
| - due legature consecutive ascendenti e discendenti<br>su una corda con dito fisso su altra corda                      |    |
| - serie di legature consecutive ascendenti e discendenti<br>su una corda con dito fisso su altra corda non pizzicata   |    |
| - legature in estensione   |    |

# L'IMPOSTAZIONE

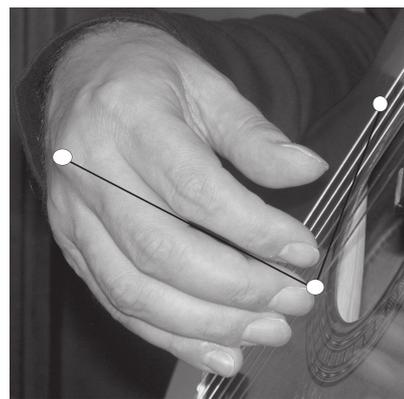
## MANO DESTRA



Punto di scarico



Approccio alla cordiera



Angolo di attacco

## MANO SINISTRA



Punto di scarico



Approccio alla tastiera



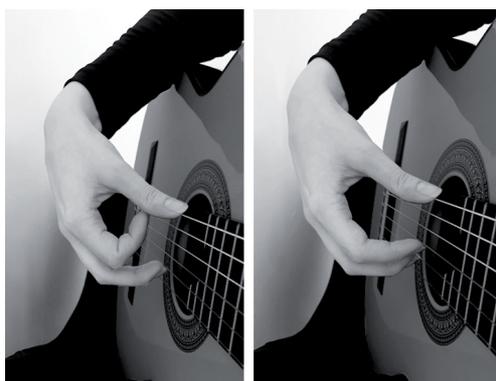
Angolo di pressione

# RISVEGLIO MUSCOLARE

## ESERCIZI DI ARTICOLAZIONE

### PRE - RISCALDAMENTO MUSCOLARE PER LA MANO DESTRA

Praticare i seguenti esercizi a velocità contenuta prestando attenzione alle fasi di flessione e estensione delle dita, che andranno separate e distinte



flessione

estensione

Es. n°1 (da ripetere anche con il dito indice)

m m m m m m

m m m m m m

m m m m m m

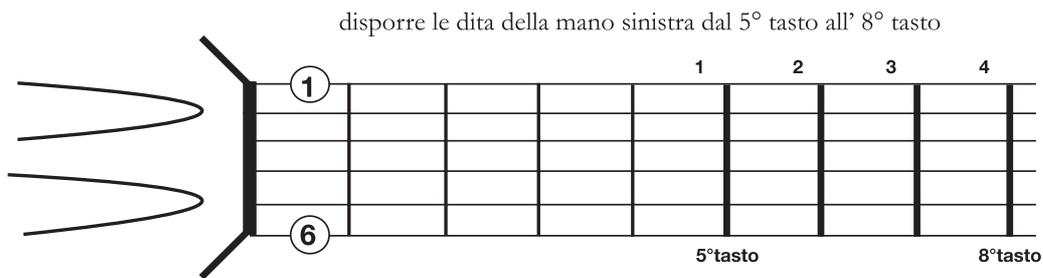
Es. n°2

p p

Es. n°3

i i m m a a m m i i

**ESERCIZI PREPARATORI SULLA COORDINAZIONE  
E IL CONTROLLO DEI MOVIMENTI DI ARTICOLAZIONE**  
pre-riscaldamento muscolare per la mano destra e la mano sinistra



Ogni esercizio dovrà essere eseguito inizialmente sulla prima corda e successivamente almeno su una delle corde interne (ad esempio la terza); a seconda delle soggettive possibilità di estensione spostare gli esercizi verso la prima posizione.

Con le diteggiature *i-m* e *m-a* iniziare lo studio di questi esercizi suonando quattro volte ogni nota, quindi due volte ogni nota ed infine come sono scritti.

A discrezione dell'insegnante il fatto di tenere o meno sulla corda tutte le dita della mano sinistra impegnate in ogni singola formula

## Es. n. 1

|           |                                  |                                  |                                  |                                  |
|-----------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
|           | a m i<br>i m a<br>m a m<br>i m i | a m i<br>i m a<br>a m a<br>m i m | a m i<br>i m a<br>m a m<br>i m i | a m i<br>i m a<br>a m a<br>m i m |
| <b>A)</b> | 1 2 4                            | 1 2 4                            | 1 2 4                            | 1 2 4                            |
|           | IDEM                             |                                  |                                  |                                  |
| <b>B)</b> | 1 3 4                            | 1 3 4                            | 1 3 4                            | 1 3 4                            |
|           | IDEM                             |                                  |                                  |                                  |
| <b>C)</b> | 2 3 4                            | 2 3 4                            | 2 3 4                            | 2 3 4                            |

## Es. n. 2

Si possono provare le seguenti formule anche con la preparazione anticipata delle tre dita della mano sinistra impegnate in ogni singola formula

|           |       |       |       |       |
|-----------|-------|-------|-------|-------|
|           | IDEM  |       |       |       |
| <b>A)</b> | 4 2 1 | 4 2 1 | 4 2 1 | 4 2 1 |
|           | IDEM  |       |       |       |
| <b>B)</b> | 4 3 1 | 4 3 1 | 4 3 1 | 4 3 1 |
|           | IDEM  |       |       |       |
| <b>C)</b> | 4 3 2 | 4 3 2 | 4 3 2 | 4 3 2 |

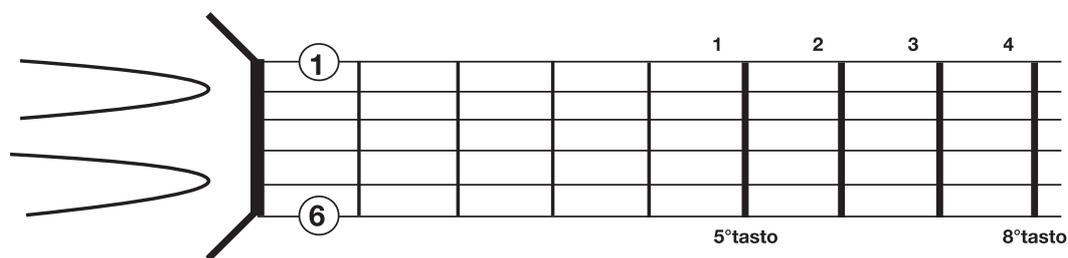
## LE LEGATURE

Iniziare lo studio delle legature molto lentamente assicurandosi che non vi siano **tensioni** eccessive nel dita interessate alla realizzazione dei legati e che vi sia un **tempo di decontrazione** successivo all' esecuzione dei legati che formano ogni singola formula.

Aumentare gradualmente la velocità degli esercizi eseguendo i legati tramite il **movimento e l'articolazione delle dita** prestando molta attenzione al fine di evitare il coinvolgimento della mano sinistra in movimenti e tensioni inutili che comporterebbero un maggior dispendio di energie ottenendo un risultato più scadente.

Un ultimo consiglio riguarda il fatto di capire quale sia il limite (soggettivo) della nostra mano riguardo alla **dose giornaliera** e alla **tipologia** degli esercizi di tecnica sui legati, evitando accanimento e atteggiamenti eccessivi sullo strumento per non incorrere in spiacevoli inconvenienti quali contratture, infiammazioni o tendiniti.

In questa logica gli esercizi contenuti in questo capitolo andranno scelti ed eseguiti assicurando nel tempo una certa varietà sia per quanto riguarda le formule che le ritmiche, impostando la mano sinistra dal 5° al 8° tasto dapprima sulla prima corda e, in seguito, almeno su una delle corde interne.



Il segno > indica la nota da suonare con il dito della mano destra.

**LEGATURA SINGOLA**

eseguire gli esercizi con le seguenti varianti ritmiche

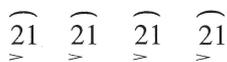
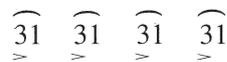
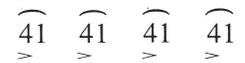
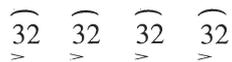
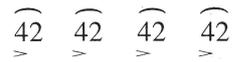
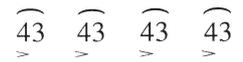
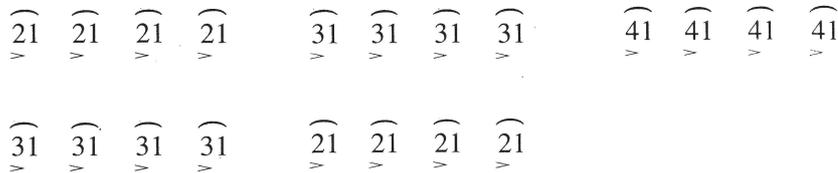
1) 

2) 

3) 

**LEGATURE DISCENDENTI**

preparare in anticipo le due dita impegnate nell'esecuzione del legato e prestare molta attenzione all'atteggiamento delle dita non interessate

**Es. n°1**

**Es. n°2**

**Es. n°3**

**Es. n°4**

**Es. n°5**

**Es. n°6**

**Es. n°7**


**DUE LEGATURE CONSECUTIVE**

eseguire gli esercizi con le seguenti varianti ritmiche

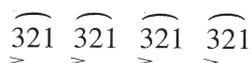
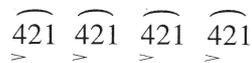
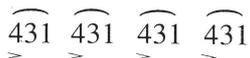
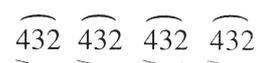
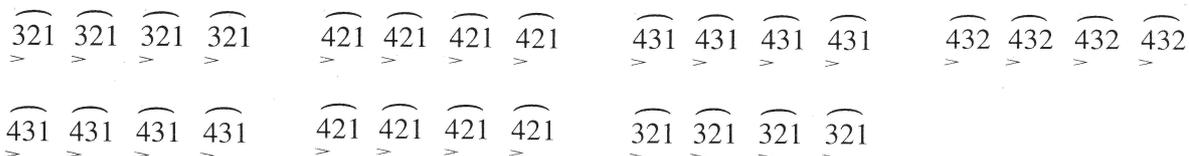
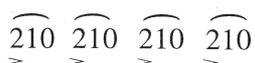
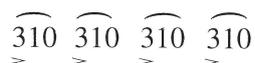
1)  3) 

2)  4) 

5) 

**LEGATURE DISCENDENTI**

preparare in anticipo le dita impegnate nell'esecuzione dei legati e prestare molta attenzione all'atteggiamento delle dita non interessate

**Es. n°1**

**Es. n°2**

**Es. n°3**

**Es. n°4**

**Es. n°5**

**Es. n°6**

**Es. n°7**

**Es. n°8**
